

IL SOLE DI MEZZANOTTE

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

Maestro Venerabile,
Fratelli Tutti,

l'argomento che tratterò in questa tavola è il Sole di Mezzanotte e il suo significato simbolico ed esoterico.

Possiamo anzitutto ricercare il significato più profondo del Sole di Mezzanotte attraverso una maggiore comprensione dei lavori che vengono svolti in Loggia.

Sappiamo infatti, anche dal nostro rituale, che i lavori in Loggia vengono aperti in maniera simbolica a Mezzogiorno. A tal proposito il Maestro Venerabile afferma: "Maestro Passato, il Sole, manifestazione visibile del Centro invisibile, sta salendo alto in Cielo; le tenebre fuggono e da Oriente l'Occhio Onniveggente si apre ad illuminare i nostri lavori"¹. Mezzogiorno quindi indica un istante sacro, il momento in cui l'ombra si dissolve e il Sole cessa apparentemente il suo corso e per questo investito di grande valenza magica.

La Mezzanotte, e quindi la notte, apparentemente sembra invece indistinta e simbolo di caos; all'occhio profano e superficiale altro non sarebbe che l'opposto del Mezzogiorno ma in realtà è il seme da cui avrà origine il giorno, il buio da cui nascerà la Luce.

Così come il profano viene condotto nel Tempio bendato, Egli è nell'oscurità e vive immerso nel buio della materialità. Ma queste condizioni in cui versa sono necessarie e imprescindibili per accogliere la Luce; per assaporare la Conoscenza che gli verrà concessa al momento dell'Iniziazione.

Nell'antichità tutte le iniziazioni avvenivano durante la notte e i riti iniziavano per lo più al tramonto. Esempi di questa Tradizione li possiamo trovare nell'antico Egitto laddove le iniziazioni ai misteri isiaci si svolgevano nella grande Piramide o in un tempio addobbato a sembrare l'oltretomba così come nel mitraismo veniva creata una notte artificiale con un soffitto dipinto a cielo stellato, in quanto la Luce che doveva illuminare i presenti doveva brillare nel buio.

I nostri stessi lavori in Loggia avvengono a luci soffuse, dove le uniche fonti di calore sono le candele poste negli scranni degli Ufficiali di Loggia.

La Mezzanotte altro non è che la più intensa profondità della notte stessa, la quale ci esorta a concentrarci nella nostra interiorità proprio perché è dall'iniziale buio interiore, nella ricerca del V.I.T.R.I.O.L. e dalla realizzazione dell'opera al nero, che comincia il viaggio che ci porterà alla scoperta della nostra Luce interiore.

Citando Renè Guénon, egli sosteneva nei suoi scritti come il culmine del Sole spirituale abbia luogo a mezzanotte per analogia inversa con quello del Sole fisico, e l'iniziazione ai misteri antichi viene assimilata al Sole di Mezzanotte.

L'importanza simbolica del Sole di Mezzanotte possiamo altresì trovarla nel posizionamento dell'AALM in Loggia prendendo il Tempio come rappresentazione del Cosmo e nel cammino e nel perfezionamento dello stesso Iniziato durante la sua fase di studio e apprendistato.

Sappiamo infatti che il Sole a Mezzogiorno è allo Zenit, ovvero al centro della colonna del Meridione. Quando il Sole raggiunge il Nadir, invece, è Mezzanotte. Ovviamente è impossibile vedere il Sole a mezzanotte poiché, a quell'ora, l'astro brilla su un'altra parte della Terra. Ma, al centro della colonna di Settentrione, nel Silenzio e nel compimento del proprio lavoro interiore, l'Apprendista è predisposto a percepire e ad attivare il proprio "Sole di Mezzanotte"². Come detto precedentemente, l'AALM inizia la propria ricerca del V.I.T.R.I.O.L.. Scendere nella profondità delle proprie debolezze e della propria caducità è operazione spirituale che richiede anni, se non vite intere.

La paura di affrontare le viscere di se stessi, del proprio sé è la prova che ogni Iniziato deve

¹ Dal Rituale Italiaco, pag. 25

² Tratto da "Quaderni di Simbologia Muratoria", pag. 17

superare per riuscire a scorgere la Luce anche dalla propria tenebra interiore.

L'Apprendista quindi deve cercare di effettuare una conquista interiore e simbolica che è sufficiente aver sfiorato e che gli servirà per affrontare il passaggio dall'una all'altra Colonna; ovvero del passaggio da AALM a CdA. Trovata la Luce nelle proprie tenebre, conquistata la Vera Libertà dai propri condizionamenti, il Fratello divenuto Compagno si colloca nella colonna di Meridione, nella piena Luce del Sole allo Zenit³.

Possiamo ricercare un altro significato simbolico del Sole di Mezzanotte nella dualità della legge binaria in contrapposizione al Sole di Mezzogiorno, ovvero nel Sole quando è al Nadir e allo Zenit. Nel passaggio da AALM a CdA l'Iniziato, il Massone, passa da essere Uomo Pensante a Uomo che prende coscienza di Sé e che quindi riesce a padroneggiare non solo il proprio piano fisico, attivo, razionale e solare ma anche quello animico, ricettivo, psichico e lunare.

Ecco appunto, la Luna. Una delle tre Luci minori della Massoneria Azzurra che rappresenta proprio il lato ricettivo e psichico dell'Uomo. Luna che diventa Sole di Mezzanotte per coloro che vivono l'emisfero boreale; Luna che diviene Luce nell'oscurità e nella tenebre; Iside che illumina il nostro cammino nella ricerca di Noi stessi allorquando siamo avvolti dal buio.

Durante l'Iniziazione del profano, il Maestro Passato ci spiega come "La Luna, nel suo lento corso, lancia il suo manto d'argento nell'oscurità....Tutte (le Luci minori della Massoneria Azzurra) illuminano l'occhio, guidano i passi e riempiono la mente dell'Uomo con soggezione e meraviglia. La creazione ci illumina fisicamente e intellettualmente".⁴

Allo stesso modo durante la cerimonia del passaggio da AALM a CdA il MV, riprendendo le parole del Corpus Hermeticum di Ermete Trimegisto, dice al Compagno appena elevato: "...il cielo fu ornato poi di corpi luminosi, ma vi fu bisogno di creare la Luna, come fiaccola intermedia tra l'alto e il basso, la quale dopo avere ricevuto le influenze celesti le trasmette alla terra."⁵

Quindi la Luna che rappresenta la ricettività e che attraverso la sua attività diviene filtro tra ciò che è sopra e ciò che è sotto, tra ciò che è Luce e ciò che è Oscurità, riesce a trasmetterci le sue influenze che Lei stessa recepisce dal Sole Invitto e Onnisciente.

Il Sole di Mezzanotte raffigurato come Luna che illumina il nostro cammino ci accompagna nel percorso più difficile, più irto di ostacoli e di debolezze ovvero il sentiero della notte, del sonno, della tenebra che avvolge i nostri più reconditi istinti e debolezze. E' solo attraverso questo Sole che è immanente alla vita umana, che è dentro di Noi e che non può perire che possiamo trovare la Luce anche quando Luce non c'è.

La battaglia perenne con il nostro Io più egoistico ed edonistico si svolge proprio nell'oscurità, laddove i raggi magici del Sole non possono arrivare a rischiare il nostro Sé.

"La Luce del cielo infonde la sua influenza per illuminarci nei sentieri della virtù e della gnosi".⁶

Il viaggio dell'Iniziato non si ferma mai. Non conosce differenza tra giorno e notte, tra mezzogiorno e mezzanotte, ma è continuo, imperituro, senza sosta. Il Tempio diviene Cosmo permanente e il passaggio dalla Colonna di Settentrione a quella di Meridione per l'Iniziato non deve e non può significare un punto di arrivo bensì un punto di non ritorno. Aver trovato la Luce nell'oscurità significa aver preso coscienza di Sé ma la lotta con il proprio Io durerà una Vita intera.

E, per concludere, questo ammonimento che diviene sprone lo troviamo nel nostro rituale Italico, così semplice e per tale motivo fonte di ispirazione continua, durante la chiusura della Loggia in Primo grado allorquando il MV, rivolto a tutti Fratelli, dice: "Fratelli, i nostri lavori volgono al termine. Che la Luce eterna che ogni Iniziato ha dentro di sé vi assista nel far sorgere in voi il Sole di Mezzanotte, nell'attesa fiduciosa dell'alba".⁷

Ho detto.

³ Tratto da "Quaderni di Simbologia Muratoria", pag. 17

⁴ Dal Rituale Italico, pag. 40

⁵ Dal Rituale Italico, pag. 67

⁶ Dal Rituale Italico

⁷ Dal Rituale italico, pag. 28